

Per il primo sabato di maggio

1. - Mese di intensa attività religiosa il maggio di Maria; una piccola Quaresima, soave e festosa: moltiplicate funzioni, rinnovati richiami ascetici, fioritura di preghiere e di propositi attorno agli altari della Vergine.

Che tenerezza oggi proviamo pensando che il Cuore di Maria è il perno e il mistico motore di questa accresciuta circolazione di vita spirituale. E' veramente un mese che fa la storia di Dio in tante anime e segna tappe di conversioni nelle strutture pastorali della Chiesa. Maria ha un suo posto nell'economia della salvezza, ha una maternità spirituale per tutti noi.

Ma è ancora efficace questa « esca », come la chiama un santo, ad attrarre le anime a Dio? Facciamo un esame di coscienza e una autocritica. Per certe, non poche, sensibilità moderne la devozione a Maria è piuttosto respingente, sa di superficialità, assume toni di interesse, di momentaneo ripiego, si colora di affarismo in certi santuari, si trasforma in palliativo di compromessi morali. Colpa di certe forme « false » di pietà mariana, che sono una terribile contraffazione e un tradimento. Revisioniamo il nostro culto a Maria, diamo ad esso un valore profondo, una forma trasformatrice e apostolica.

2. - La liturgia applica a Maria l'esortazione biblica: « in electis meis mitte radices ». Ecco, « radici » cioè approfondimento, sostanze di buona teologia e di virtù, coerenza di vita. San Luigi di Monfort insisteva sulla « vera » devozione alla Madonna, che consiste nel consacrarsi a Gesù Cristo, nel ripulirsi del peccato, nell'imitare la carità, l'umiltà e tutte le virtù del Maestro. E' dunque una « via breve, perfetta, facile » per salire alla unione con Dio. Una ascesi e una spiritualità. Parte dalla consacrazione, dedizione volontaria, la vive ogni giorno, con abnegazione e con gioia, per amore della Vergine e con le sue grazie di Madre.

Una feconda pietà mariana poggia su Gesù Cristo, sottolinea la dignità di questa Donna che Dio associa alla Redenzione del mondo, rivela l'ideale di ogni cristiano che è di far vivere Cristo in sé stesso, stimola il ricorso e la preghiera e quindi la grazia attuale, cioè lo sviluppo e la perfezione della personalità propria nelle dimensioni soprannaturali; temi tutti e agganci propizi per una attualità efficace di questa devozione che ha fatto innumerevoli santi.

3. - Tempo critico quello di oggi, spiriti tesi a crisi e lotte di fondo, quelli della nostra epoca. Non c'è tempo per aspetti secondari e frange accessorie: uno dei segni dell'ora è l'affermarsi di una approfondita mariologia e di una pietà che punta sulla santità per mezzo di Maria.

Dimensione autentica, espressa dal Cardinale Primate di Polonia, Sua Em.za Wishinsky che scrisse di sé stesso: « Ho osato tutto per tutto su Maria e grazie a Lei spero di superare ogni difficoltà ».

La Madonna sia per noi sempre il segno della misericordia di Dio, il richiamo della fraternità, il vincolo dell'amore, l'educatrice della purezza e della sincera umiltà: il tipo e l'ideale delle aspirazioni, la Madre della realtà divina che il Battesimo ci ha infuso e che nella Chiesa santa ci incorpora e ci innesta al Figlio Suo.

† MARIO LONGO DORNI
Vescovo di Pistoia